Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

ISMEA Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

MISURA PNRR M2C1 - INVESTIMENTO 3.4 "FONDO ROTATIVO CONTRATTI DI FILIERA (FCF)"

FAQ

06 MARZO 2025

QUESITO N. 171

In sede di proposta preliminare un beneficiario che effettua investimenti relativi alla Tabella 1A dell'allegato A alle istruzioni operative (allora allegato 6 al V avviso), per un mero errore materiale, ha richiesto un contributo a fondo perduto con intensità d'aiuto pari al 40%, pur essendo titolato a richiedere un contributo con intensità di aiuto pari al 60% in quanto giovane agricoltore, secondo le indicazioni dell'Allegato A (allora allegato 6 del V avviso) in merito alle maggiorazioni di punteggio. Fermo restando l'ammontare massimo di contributo ammissibile determinato in sede di proposta preliminare per il contratto di filiera per come specificato all'art. 8 delle Istruzioni Operative, si richiede se sia possibile rideterminare l'intensità di aiuto del beneficiario alla percentuale corretta pari al 60% delle spese ammissibili.

R: Si, è possibile, fermo restando la verifica del requisito al momento della presentazione della domanda e nei limiti dell'ammontare massimo delle agevolazioni complessive assegnate al programma approvato.

QUESITO N. 172

Si richiede se, per titoli di spesa (fatture elettroniche) emessi antecedentemente al nuovo regime Ismea FCF - PNRR M2 C1 - Inv.3.4, qualora privi anche della dicitura richiesta per il regime "pre-esistente" (V bando contratti di filiera MIPAAF - DM 0673777 del 22 dicembre 2021), sia sufficiente indicarli nella dichiarazione di cui al modello allegato 11a, oppure, in alternativa, si chiede se è possibile, come previsto per altri bandi di finanziamento pubblico, procedere alla regolarizzazione delle fatture elettroniche mediante la realizzazione di un'integrazione elettronica da unire all'originale, secondo le modalità indicate dalla circolare dell'Agenzia delle entrate n. 14/E del 2019, in base alle quali l'integrazione elettronica della fattura senza CUP o dicitura è possibile utilizzando il codice di autofattura/integrazione predisposto dall'Agenzia delle Entrate (TD20).

R: *Si rimanda al par. 5.2.2 delle Istruzioni operative e relativi allegati.*

QUESITO N. 173

Si desidera richiedere un chiarimento in merito alla gestione dell'IVA per i Consorzi di Tutela. In particolare, si vuole comprendere se un Consorzio di Tutela, pur presentando la dichiarazione IVA, possa considerare l'IVA come un costo invece che procedere con la detrazione o compensazione della stessa.

R: Ai sensi dell'art. 5, comma 10, degli Avvisi Agroalimentare e Pesca "*L'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è ammissibile, salvo nel caso in cui non sia recuperabile ai sensi della legislazione nazionale sull'IVA",* come chiarito anche nelle Istruzioni Operative, al paragrafo 5.2.1.

QUESITO N. 174

In merito alla compilazione delle tabelle di cui al punto 3.3 dell'allegato 4, si richiedono alcune precisazioni:

a) nella sezione investimenti sul PNC V Bando è corretto mettere l'importo dell'investimento ammesso da graduatoria e da relativo vecchio allegato 3?
b) nella parte "investimenti ai fini del PNRR M2C1 – I3.4 è corretto inserire l'investimento totale oggetto di richiesta nella presente fase di presentazione definitiva?
c) le spese previste nella prima fase e già realizzate prima dell'adesione formale e accettazione delle regole PNRR vengono inserite nella parte di tabella riferita al PNRR M2C1 – I3.4. Tale anche perché' le tabelle seguenti dal punto 4 e poi 7.1 riprendono solo le attività e relativi costi della parte riferita al PNRR -M2C1-I3.4 e se non si inseriscono le spese precedenti rimangono fuori dai conteggi di copertura di cui alla tabella 7.1 è corretto tale ragionamento o vanno compilate diversamente?

R: Si riscontra, di seguito, ai quesiti richiesti:
a) Sì;
b) Sì;
c) Gli investimenti e spese sul PNC V bando, qualora ammissibili ai fini del PNRR – M2C1-I3.4, devono essere riportate anche in tale tabella. La copertura deve essere prevista per le sole spese ammissibili al PNRR.

QUESITO N. 175
Nel caso in cui gli immobili all'interno del quale vengono realizzati gli investimenti sono stati conferiti in "godimento" (assimilabile all'affitto ex art. 2254 cc) in occasione della costituzione della società, quindi, ricompresi nell'atto costitutivo è valido come titolo di disponibilità dell'immobile?

R: Il conferimento di immobili "in godimento" rientra tra i titoli di disponibilità idonei a garantire il possesso del bene immobile. Il titolo di disponibilità deve comunque garantire la possibilità di realizzare l'investimento entro quattro anni dalla stipula del Contratto di filiera e il mantenimento dello stesso per i 5 anni successivi. Si rinvia anche alla FAQ n.30.

QUESITO N. 176
Nella compilazione dell'Allegato 10b alla lettera C) Accertamento della spesa, è corretto inserire nella colonna "spesa esposta" il totale delle tabelle di investimento di cui all'allegato 4 di ogni singolo beneficiario e lasciare vuote le colonne "spesa ammessa" e "stralcio" per un utilizzo in istruttoria? se non è così che valore si inserisce in "spesa ammessa" e "Stralcio"?

Nel caso di un'azienda che in tabella 1A aveva inserito il valore di 350k nel 2022 e con la proposta definitiva ha ridotto la spesa a 120k, come si consiglia di inserire tali valori?

R: Si specifica che la relazione (10a o 10b), che rappresenta una valutazione a supporto della proposta definitiva, può essere predisposta o dal soggetto terzo individuato, anche in riferimento a quelli di cui all'art.8 comma 2 del Decreto n.0673777 del 22/12/2021, o dal Soggetto beneficiario, e presentata dal Soggetto proponente.

Nel caso di compilazione da parte del soggetto terzo, quest'ultimo effettuerà una valutazione preliminare delle spese esposte e di quelle ammissibili, stralciando eventualmente quelle non ammissibili.

Nel caso in cui la medesima relazione sia compilata dallo stesso Soggetto beneficiario, le voci 'spessa esposta' e 'spesa ammessa' coincidono.

QUESITO N. 177

Per le attività di ricerca, Tabella 4 A, è prevista la spesa relativa al personale: è necessario in questa fase identificare il personale con nome e cognome o è sufficiente per figura professionale?

R: Si rinvia a quanto previsto dall'Allegato 6 par. 4 *"Spese ammissibili"* al Decreto Agroalimentare e al Decreto Pesca e Acquacoltura.

QUESITO N. 178

Le istruzioni operative indicano che "Il tasso di attualizzazione del differenziale interesse è quantificato sulla base delle indicazioni in tal senso da parte della Commissione Europea", a quale normativa o banca dati dobbiamo fare riferimento per trovare queste indicazioni?

R: Si rinvia all'art. 6, comma 7, dell'Avviso Agroalimentare.

QUESITO N. 179

In relazione al finanziamento agevolato, al quesito 16 si richiama "Il tasso di mercato è fissato applicando al tasso UE lo spread calcolato da ISMEA", cosa si intende per "tasso UE"?

R: Si rinvia all'art. 6, comma 7, dell'Avviso Agroalimentare.

QUESITO N. 180

Si chiede quale sia lo scopo dell'allegato 9 Cash Flow: cosa deve dimostrare l'azienda compilandolo? Si chiede se gli investimenti non siano da inserire, in quanto non compare tale voce. Nel prospetto del cash flow, non viene considerata assunzione di nuovo debito? Oppure si può considerare? E se sì, in quale parte del foglio Excel?

R: L'allegato 9 rappresenta una valutazione della solidità economico finanziaria anche prospettica dell'azienda. Come indicato nelle Istruzioni Operative, per la compilazione dello stesso, "il Soggetto beneficiario determina le grandezze da inserire successivamente nella tabella nel foglio elettronico, nel modo più analitico possibile, fornendo tutte le assunzioni alla base dei calcoli effettuati". I dati relativi agli investimenti e alle coperture vanno inseriti in piattaforma, pertanto, saranno oggetto di verifica in sede di istruttoria.

QUESITO N. 181

In caso di diminuzione di investimenti nei progetti dei singoli beneficiari, prevalentemente dovuti all'applicazione delle nuove norme di riferimento, è possibile, mantenendo invariato il massimale di contributo concesso per il Programma, concedere un aumento di spesa ammissibile, e di conseguenza di contributo, ai singoli beneficiari che invece avessero tale esigenza?

R: La fattispecie ricade nelle ipotesi di "variazione dei programmi e dei progetti" di cui all'art. 16 dell'Avviso Agroalimentare e all'art. 15 dell'Avviso Pesca e Acquacoltura.

QUESITO N. 182

Per quanto riguarda il mantenimento del punteggio relativo alla percentuale di finanziamento agevolato richiesta, il calcolo è da effettuare sul totale di spesa ammissibile del programma esclusa IVA, o sul totale inclusa IVA, anche nel caso in cui l'IVA non sia da considerarsi spesa ammissibile?

R: Il calcolo è da effettuare sul totale di spesa ammissibile del programma esclusa IVA (qualora quest'ultima non sia un costo ammissibile).

QUESITO N. 183

Per quanto riguarda la relazione ambientale da produrre per investimenti superiori ai 10 MILIONI di EURO effettuati da Grandi Imprese, che ricadono in Regime 1, si chiede se la soglia dei 10 Milioni di EURO sia da considerare in termini di "Spesa AMMISSIBILE", o di spesa totale IVA INCLUSA, anche nel caso in cui l'IVA non sia da considerarsi spesa ammissibile.

R: Il calcolo è da effettuare sul totale di spesa ammissibile del programma esclusa IVA (qualora quest'ultima non sia un costo ammissibile).

QUESITO N. 184

Si chiede conferma che gli strumenti di leasing e noleggio sono utilizzabili solo per i costi previsti nelle Tabelle 1A e 2A. Infatti, sia nell'allegato 6 dell'Avviso sia nelle FAQ questi due tipi di contratti sono riferiti solo alle due tabelle succitate e non alla Tabella 4A riguardante la ricerca.

R: Si, si conferma.

QUESITO N. 185

Ai sensi di quanto indicato nell'art. 8 delle Istruzioni Operative ovvero che "in nessun caso, l'ammontare delle agevolazioni di cui al Contratto di Filiera può essere superiore a quello indicato nelle graduatorie [...]" si chiede:
1) se per gli investimenti ammissibili nell'ambito del V Avviso a valere su fondi PNC ed esclusi dalle nuove disposizioni delle Istruzioni Operative di ISMEA, sia consentita la sostituzione degli investimenti ora non più ammissibili, ad esempio inquadrati in Tabella 1 A.2, con altri inquadrabili in altre tipologie di intervento, ad esempio in Tabella 1 A.1.
2) se l'importo di spesa in variante possa essere anche di ammontare diverso, inferiore o superiore, rispetto a quello ammesso in domanda.

R1: Si rinvia alla FAQ n.3.

R2: La fattispecie ricade nelle ipotesi di "variazione dei programmi e dei progetti" di cui all'art. 16 dell'Avviso Agroalimentare e all'art.15 dell'Avviso Pesca e Acquacoltura. Pertanto, l'ipotesi è ammissibile solo nel rispetto delle prescrizioni previste dai predetti articoli e, pertanto, "in nessun caso le variazioni possono comportare la riduzione del punteggio complessivo del Programma utile per la collocazione in graduatoria; le variazioni devono rispettare in ogni caso i punteggi minimi previsti per ciascun ambito di valutazione…". Inoltre, "Le variazioni dei singoli interventi ammessi…non possono comportare, in nessun caso, aumento delle agevolazioni concesse in relazione a ciascun Contratto di filiera. In ogni caso le variazioni non possono in nessun caso alterare gli obiettivi e la natura del Programma approvato". Si precisa che in nessun caso il contributo a fondo perduto richiesto in sede di proposta definitiva può essere superiore alla sommatoria delle domande dei soggetti beneficiari ammessi i cui progetti sono stati valutati positivamente. Si

rammenta che devono essere rispettate le intensità massime di aiuto definite per tipologia di spesa. Tale verifica sarà condotta puntualmente in sede di istruttoria della proposta definitiva.

QUESITO N. 186

Data la riduzione dell'importo di spesa del progetto di un soggetto beneficiario (SB1), oppure data la rinuncia di un soggetto beneficiario (SB2), è ammissibile la presentazione in proposta definitiva del progetto di un soggetto beneficiario (SB3) già aderente alla filiera in fase di domanda, ma con importo superiore rispetto a quello inizialmente previsto, utilizzando "in compensazione", l'importo non utilizzato da SB1 o da SB2 e fermo restando che l'importo totale di spesa della filiera resta invariato?

R: La fattispecie rientra nelle ipotesi di "variazione dei programmi e dei progetti" indicate nell'art. 16 dell'Avviso Agroalimentare e nell'art. 15 dell'Avviso Pesca e Acquacoltura. A tali condizioni, si ritiene possibile una modifica dei piani di investimento approvati per i singoli progetti.

QUESITO N. 187

Relativamente alla documentazione da allegare, a pagina 30 delle Istruzioni operative per l'acquisto di immobili già esistenti è richiesta l'agibilità solo per interventi relativi a opere edili e impianti. Nel caso di acquisto di immobili in corso di costruzione sui quali è previsto anche l'intervento edilizio con adeguamento energetico, al fine di renderlo utilizzabile ai fini produttivi, e attualmente di categoria catastale F3 (in corso di costruzione) e con regolare concessione edilizia, l'agibilità è da intendersi da consegnare ex-post? Per l'invio del progetto definitivo basta la dichiarazione asseverata da parte di tecnico abilitato attestante che non sussistono impedimenti di alcun tipo alla realizzazione delle opere e degli interventi progettuali e che gli interventi sono conformi alla normativa cogente?

R: *Si rinvia all'art. 10, comma 9, lettera b) punto i) degli Avvisi Agroalimentare e Pesca e al paragrafo 8 delle Istruzioni Operative.*

Pertanto, nel caso in cui il soggetto beneficiario disponga di un immobile privo di agibilità su cui presenta un progetto di miglioramento (come nel caso di costruzione di nuovo immobile) la segnalazione certificata di agibilità (SCA) andrà presentata dopo l'ultimazione dei lavori all'ufficio competente, secondo le modalità prevista dalla normativa tecnica, e inclusa nella documentazione di SAL o Saldo da presentare.

QUESITO N. 188

Tra la documentazione prevista da presentare a corredo della proposta definitiva viene indicato:

- copia del certificato di agibilità per immobili già esistenti, solo per interventi relativi a opere edili e impianti. Si chiede se è possibile ristrutturare un fabbricato (attualmente privo di agibilità) intervenendo su opere murarie ed impianti e produrre l'agibilità a rendicontazione degli interventi.

R: *Si rinvia all'art. 10, comma 9, lettera b) punto i) ottavo punto elenco degli Avvisi Agroalimentare e Pesca e al paragrafo 8 delle Istruzioni Operative.*

Pertanto, nel caso in cui il soggetto beneficiario disponga di un immobile privo di agibilità su cui presenta un progetto di miglioramento (come nel caso di costruzione di nuovo immobile) la segnalazione certificata di agibilità (SCA) andrà presentata dopo l'ultimazione dei lavori all'ufficio

competente, secondo le modalità prevista dalla normativa tecnica, e inclusa nella documentazione di SAL o Saldo da presentare.

QUESITO N. 189

Nell'articolo 5.2.1 delle IO viene indicato il principio generale della non cumulabilità dei sostegni, mentre nell'articolo 7 consente la cumulabilità con altri fondi purché di provenienza nazionale. Si chiede di confermare la cumulabilità dei sostegni, nel rispetto della normativa sugli aiuti di stato, sancito dall'articolo 7.

R: Il punto 5.2.1. delle Istruzioni operative prevede che la spesa non deve essere stata già oggetto di altro finanziamento al fine di assicurare il divieto del doppio finanziamento. Il punto 7 prevede che "Il programma può essere finanziato con ulteriori risorse pubbliche a carattere nazionale, sempre nel rispetto della normativa in materia di Aiuti di Stato; non è ammesso il finanziamento a valere su ulteriori fondi europei". Pertanto, fermo restando che il cumulo delle risorse pubbliche sarà valutato caso per caso in sede di istruttoria e fermo restando il rispetto del divieto di doppio finanziamento, si ribadisce il rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato che, in generale, comporta che le risorse pubbliche nazionali di cui trattasi potranno essere cumulate nel rispetto dei limiti di ESL e del divieto di doppio finanziamento.

QUESITO N. 190

Nel caso in cui i lavori edilizi siano soggetti a iter autodichiarativi, come CILA, SCIA, ecc., è necessario che le stesse siano presentate prima della consegna della documentazione definitiva? O è sufficiente la valutazione con dichiarazione del tecnico?

R: Le documentazioni citate possono anche essere presentate successivamente, come riportato al punto 10 delle Istruzioni Operative "*L'efficacia del Contratto di filiera è sospensivamente condizionata alla effettiva esibizione a ISMEA, entro il termine di 120 giorni dalla sottoscrizione, salvo proroghe motivate, della documentazione comprovante il rilascio delle concessioni, autorizzazioni, licenze e nulla osta delle competenti pubbliche amministrazioni necessarie alla realizzazione dei Progetti ammessi alle agevolazioni*".

Per la proposta definitiva, come previsto dal paragrafo 8 delle Istruzioni Operative, occorre allegare la dichiarazione asseverata da parte di tecnico abilitato, attestante che non sussistono impedimenti di alcun tipo alla realizzazione delle opere e degli interventi progettuali e che gli interventi sono conformi alla normativa ambientale.

QUESITO N. 191

Si chiede se una proposta di acquisto di azienda redatta da notaio, registrata e vincolata all'autorizzazione al subentro quale nuovo beneficiario in un Contratto di Filiera, può essere considerato quale idoneo titolo di possesso (all.5). L'acquirente è un'azienda agricola già esistente e con sede operativa localizzata in altra regione che intende ampliare la propria attività.

R: Si, nel rispetto di quanto previsto dalle Istruzioni operative al paragrafo 8 (Modalità di presentazione della proposta definitiva) e nello specifico "*copia degli atti e/o contratti, registrati e,*

ove previsto, trascritti, attestanti la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale viene realizzato il Progetto".

QUESITO N. 192

Nel caso di un'azienda che, nell'ambito del proprio investimento, preveda l'acquisto di un immobile e la successiva ristrutturazione dello stesso, quale titolo di possesso deve essere presentato in fase di proposta definitiva?
Sarebbe accettabile un compromesso con caparra, che preveda l'ingresso in immediato possesso dell'immobile, al fine di giustificare l'acquisto?

R: Relativamente all'idoneità del titolo da presentare si rimanda alla FAQ n. 191.

QUESITO N. 193

Per la delibera rilasciata da istituto di credito a copertura del finanziamento ordinario a condizioni di mercato, da allegare alla relazione sulla proposta definitiva (allegato 10a) è previsto che la banca sottoscriva anche l'allegato 10a o è sufficiente allegare la delibera?

R: Come indicato nelle Istruzioni Operative, la Relazione (10a o 10b) può essere predisposta o dal soggetto terzo individuato, anche in riferimento a quelli di cui all'art.8 comma 2 del Decreto n.0673777 del 22/12/2021, o dal Soggetto Beneficiario, e presentata dal Soggetto Proponente. Pertanto, la Banca dovrà sottoscrivere l'allegato 10a o 10b qualora sia stato compilato dalla stessa.

QUESITO N. 194

Si chiede se sia compatibile richiedere l'incentivo ottenuto tramite i "certificati bianchi" per processi modificati sulla base di dotazioni acquisite con il contributo del Fondo Rotativo Contratti di Filiera.

R: Si rinvia alla FAQ n.544 e n.63 V Bando PNC.

QUESITO N. 195

Possono essere considerate spese ammissibili e finanziabili anche quelle effettuate per l'acquisto di beni o servizi da società operanti in paesi extra UE?

R: Si.

QUESITO N. 196

Nel caso in cui venga individuato, dopo la firma del contratto di filiera, un quarto fornitore più conveniente rispetto ai tre preventivi forniti in sede di invio della proposta definitiva, è possibile procedere con l'acquisto di beni/servizi da quest'ultimo?

R: Si, come previsto dall'art.16, comma 8 e comma 9, dell'Avviso Agroalimentare e dell'art. 15, comma 8, dell'Avviso Pesca e Acquacoltura.

QUESITO N. 197

Se il bene viene acquistato in leasing è possibile comunque richiedere il fondo perduto?

R: Si, si rinvia alla FAQ n.237 V Bando PNC.

QUESITO N. 198

I terreni possono essere acquistati? Se sì, fino a che percentuale dell'investimento?

R: Si, come riportato nell'allegato 6 "Spese ammissibili" al Decreto Agroalimentare, fino ad un massimo del 10% dei costi ammissibili totali dell'intervento in questione e sue sistemazioni. L'acquisto dei terreni è ammissibile se sono rispettate le seguenti condizioni: attestazione di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato, con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato; nel caso in cui il prezzo di acquisto sia superiore, l'importo massimo ammissibile è pari a quello di mercato; esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto del terreno e gli obiettivi del Progetto. Si rinvia anche alla FAQ n.130 V Bando PNC.

QUESITO N. 199

Gli investimenti che sono in corso, in questo momento, come possono essere caricati all'interno della domanda? Come realizzati o da realizzare?

R: Sono da considerarsi investimenti realizzati le spese documentate da atti giuridicamente vincolanti (tra cui, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ordini, ecc.).

QUESITO N. 200

Se il tipo d'investimento è innovativo e non vi sono soggetti che realizzano altri prodotti similari o è un bene a completamento di un altro e non è possibile cambiare fornitore è previsto il rilascio di un unico preventivo con la dichiarazione di unicità del bene?

R: Sì, si rinvia all'art. 10, comma 9, lettera b) degli Avvisi Agroalimentare e Pesca e al paragrafo 8 delle Istruzioni Operative.

QUESITO N. 201

In merito alla compilazione dell'allegato 2d si chiedono istruzioni più chiare rispetto al tabulato "fonti di copertura".
In particolare, nel caso di acquisto di strumenti e attrezzature oggetto della misura 4.0 (credito di imposta), in che modo è necessario riportare tale dato nella tabella Fonti di copertura?

R: Il dato va riportato nella seconda riga della colonna in corrispondenza della voce "*Altre fonti di finanziamento pubbliche (Nazionali/Regionali/Locali)*", specificandolo il dettaglio della fonte di copertura. In ogni caso si rimanda al paragrafo 7 delle Istruzioni Operative.

QUESITO N. 202

Il beneficiario del contributo a valere sulle spese di ricerca e sviluppo può presentare, in Tab. 4A, lettera 1 – spese di personale, costi di personale di una sua azienda controllata al 100% e distaccato presso la propria azienda? Si precisa che l'azienda controllata fattura i costi di suddetto personale senza maggiorazioni. In caso affermativo si chiede quale sia la documentazione di spesa da produrre.

R: Si rinvia alla FAQ n.516 V Bando PNC.

QUESITO N. 203

Nel caso di decesso del titolare di una Ditta individuale che aveva presentato domanda iniziale e che, pertanto, si rende necessario effettuare un subentro, per cause di forza maggiore ex. art. 16 comma 10 dell'Avviso Agroalimentare, di un nuovo Soggetto beneficiario costituito dagli eredi, si chiede conferma che sarà possibile portare a rendicontazione parte delle spese oggetto del piano di investimenti avviati dal defunto prima del decesso e le cui fatture corrispondenti siano intestate allo stesso, previa esibizione di certificato di morte e atto di successione.

R: Si, nel rispetto di quanto previsto dalle Istruzioni operative relativamente alle spese già sostenute.

QUESITO N. 204

Settore Pesca - Riallocazione budget: Si chiede se sia consentito nella formulazione della proposta definitiva prevedere lo spostamento delle risorse inizialmente assegnate a più beneficiari, operanti a vantaggio di una o più imprese, a un unico beneficiario che investa l'intero importo di un progetto di utilità collettiva, a beneficio della categoria dei pescatori di riferimento.
Si precisa che tale variazione non comporterebbe alcuna modifica dell'importo complessivo del budget decretato a favore del contratto di filiera, ma implicherebbe un cambiamento nella distribuzione delle risorse, passando da una suddivisione tra più beneficiari a un'unica assegnazione al 100% a un solo soggetto.

R: Non è possibile la riallocazione del 100% delle risorse in capo a un unico Beneficiario, come previsto dall'art. 4 comma 4 dell'Avviso Pesca e Acquacoltura (*"l'Accordo deve essere sottoscritto da almeno due beneficiari diretti del Contratto di filiere"*) e dal comma 9 lett. a) del medesimo articolo (*"il Programma deve prevedere il coinvolgimento di almeno due Beneficiari diretti articolati nei segmenti della filiera"*).

QUESITO N. 205

Per lavori a misura legati agli immobili è corretto presentare unicamente il computo metrico in questa fase? Successivamente alla presentazione del computo metrico, l'azienda potrà quindi definire il fornitore liberamente sulla base del computo metrico o serviranno comunque tre preventivi di spesa di aziende in concorrenza tra loro? Per le spese generali è corretto che non vi è la necessità di fornire tre preventivi?

R: *Si rimanda al par. 8 delle Istruzioni operative – Modalità di presentazione della proposta definitiva e all'art. 10 comma 9 lettera b) dei rispettivi Avvisi.*

In merito alle spese generali, fermo restando che si tratta di spese forfettarie per il settore Agroalimentare, la verifica della conformità delle spese sostenute sarà realizzata nella fase di erogazione come previsto dall'art. 15 dell'Avviso Agroalimentare.

QUESITO N. 206

Si chiede se avendo l'impresa richiedente presentato manifestazione di interesse entro il 28.10.2024 (alla quale è seguita PEC di Ismea in data 06.12.2024, che attestava la ricezione della stessa nei tempi utili), e a cui è seguito l'invio della Proposta definitiva nei modi indicati dalle istruzioni operative, non avendo la stessa presentato varianti al progetto iniziale, ovvero avendo già progetti da subito "cantierabili", occorra una istruttoria ovvero un nuovo pronunciamento da parte di Ismea

(se si, con quali tempistiche) circa l'attribuzione definitiva del contributo a fondo perduto al soggetto Proponente (e quindi alla società appartenente alla filiera citata), già a suo tempo individuabile dalla originaria graduatoria, oppure lo stesso contributo possa considerarsi definitivamente assegnato.

R: *Si rimanda al par. 9 e ss. delle Istruzioni operative e all'art. 10 e ss. dei rispettivi Avvisi.*

QUESITO N. 207

Al paragrafo 8 delle Istruzioni Operative si riportano i documenti da presentare a corredo della proposta definitiva, tra cui anche Accordo di filiera (schema libero) aggiornato nel caso in cui il Soggetto Proponente richieda il subentro di nuovi Soggetti Beneficiari. Si chiede se è possibile presentare un accordo di filiera aggiornato per modificare alcune informazioni in esso contenute, come ad esempio la chiusura dei lavori entro giugno 2026 in conformità al "V Avviso per la selezione dei Contratti di filiera (testo consolidato)".

R: *No, non è richiesto l'aggiornamento dell'accordo di filiera, ad eccezione dei casi previsti all'art. 16.10 e 16.11 dell'Avviso Agroalimentare e all'art. 15.10 e 15.11 dell'Avviso Pesca e acquacoltura.*

QUESITO N. 208

Per quanto riguarda la voce delle strumentazioni, vi è la possibilità di imputare al 100% il costo delle attrezzature tecniche acquistate esclusivamente per il progetto come avviene per altri progetti finanziati con fondi PNRR?

R: *Si rimanda a quando indicato nella tabella 4A voce 2 -Settore Agroalimentare- allegata al Decreto PNRR.*

QUESITO N. 209

In caso di impianto arboreo i costi standard 2023 della rete rurale sono da documentare? Ad esempio, a pagina 8 l'erpicatura come lavorazione preparatoria è individuata come costo standard da NON documentare.

R: *Si rimanda alla FAQ 306 V Bando PNC.*

QUESITO N. 210

Qualora per un investimento (esempio: ristrutturazione di un bene immobile), il beneficiario avesse a disposizione un computo metrico estimativo analitico di importo superiore a quanto previsto nell'investimento iniziale e ammesso a progetto, è corretto allegare il computo metrico complessivo specificando che l'importo ammissibile sarà unicamente un parziale di quello riportato nel computo metrico? È necessaria una autodichiarazione o è sufficiente spiegare tale aspetto nelle relazioni tecniche?

R: *La fattispecie rientra tra le ipotesi di variazione dei programmi e dei progetti che sono ammissibili nel rispetto delle disposizioni indicate nell'art. 16 dell'Avviso Agroalimentare e nell'art. 15 dell'Avviso Pesca e Acquacoltura.*

QUESITO N. 211

Visto quanto l'Allegato 6 "Dichiarazioni omnicomprensive del beneficiario" richiede di allegare allo stesso documento, si prega di indicare se siano disponibili, ed in caso dove trovarli, i Format utilizzabili per la "Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia per i familiari conviventi di maggiore età, resa dal rappresentante legale e dai soggetti di cui all'art. 85 D.Lgs 158/2011" e la "Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura".

Visto quanto indicato nelle pagine 9 e 10 del Manuale Utente scaricabile dalla piattaforma ISMEA, si prega di chiarire se l'Allegato 3a "Scheda Programma agroalimentare" debba essere scaricato direttamente dalla Piattaforma, compilato e ricaricato in Piattaforma, oppure se sia richiesto di caricare il Format, compilato, reso disponibile sulla pagina web ISMEA dedicata.

R: *Le dichiarazioni richieste sono a schema libero.*

L'allegato 3 è generato dalla piattaforma sulla base delle informazioni inserite nella stessa dal Soggetto proponente. Tale allegato andrà scaricato, sottoscritto e ricaricato in piattaforma.

QUESITO N. 212

Si chiede conferma che l'Allegato 9, "Cash flow prospettico" sia un documento obbligatorio solo per le grandi imprese, considerato anche che in agricoltura la maggior parte delle PMI non è nemmeno tenuta alla pubblicazione del Bilancio.

R: *Vedi FAQ 23 e 45.*

QUESITO N. 213

Nel caso di Terzo datore di ipoteca, si può analogamente presentare una Dichiarazione del Terzo sottoscritta in modalità autografa e corredata da documento d'identità in corso di validità di assenso alla concessione dell'ipoteca su immobili di proprietà allegando alla stessa idonea documentazione (ispezione ipotecaria, la stessa che utilizza il Notaio) dalla quale evincere che gli immobili offerti in garanzia sono liberi da gravami, in questo modo consentendo di posticipare altri costi al momento dell'effettiva necessità di fornire la garanzia ipotecaria?

Analogamente è possibile adottare la medesima procedura per il caso di garanzia costituita dal bene costruendo oggetto della domanda di contributo ad Ismea?

R: *A pag. 30 delle Istruzioni operative, e come confermato nella FAQ 119, è richiesto: "Relazione notarile ventennale (schema libero) relativa ai beni offerti in garanzia; in caso di terzo datore d'ipoteca, dichiarazione di assenso alla concessione dell'ipoteca sui beni offerti in garanzia (dichiarazione sottoscritta dal terzo datore in modalità autografa e corredata da documento d'identità in corso di validità)".*

Relativamente al secondo quesito, si ribadisce quanto previsto dal paragrafo 7 delle Istruzioni operative (pag. 24) ove è precisato che "a) In riferimento al Finanziamento agevolato, il Soggetto beneficiario deve fornire garanzie il cui valore di mercato sia pari al 100% del Finanziamento agevolato concesso da ISMEA, acquisibili anche nell'ambito degli investimenti da realizzare, per una durata almeno pari a quella del finanziamento stesso. Sono acquisibili: - Garanzie ipotecarie di primo grado su beni immobili oggetto di agevolazioni, incluso il costruendo, oppure su altri beni immobili dei Soggetti beneficiari o di terzi; - In alternativa o in aggiunta all'ipoteca, fideiussione bancaria o assicurativa a prima richiesta".

QUESITO N. 214

Il Ministero, in forza del vecchio avviso, permetteva alle Università di presentare la scheda tecnica e l'offerta di prodotto scaricata da MEPA tramite CONSIP al posto dei tre preventivi. Visto che il sistema garantisce la concorrenzialità e la trasparenza, anche per ISMEA è possibile procedere in questo modo?

R: *Si rimanda al par. 8 delle Istruzioni operative – Modalità di presentazione della proposta definitiva e all'art. 10 comma 9 lettera b) punti i) 4° punto elenco, relativo alla spesa per macchinari, impianti e attrezzature, dei rispettivi Avvisi.*